

TEATRO GRECO DI SIRACUSA

RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE - 23 MAGGIO - 10 GIUGNO - 1962



ΣΚΥΒΑ Σ ΙΟΝΣ ΔΙ ΣΥΡΡΙΠΙΔΣ
ISTITVTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

ECUBA

DI EURIPIDE

Traduzione di SALVATORE QUASIMODO

OMBRA DI POLIDORO	Paola Piccinato
ECUBA	Elena Zareschi
POLISSENA	Edmonda Aldini
ULISSE	Mario Erpichini
TALTIBIO	Renzo Ricci
ANCELLA DI ECUBA	Edda Valente
AGAMENNONE	Andrea Botic
POLIMESTORE	Carlo D'Angelo
PRIMA CORIFEA	Edda Albertini
CORIFEE DEI SEMICORI	Edda Valente, Anna Teresa Eugeni

CORO DI PRIGIONIERE TROIANE: Serena Bassano, Anna Maria Bentivoglio, Graziella Canestrini, Alba Cardilli, Rita Cimara, Rosanna Cristiani, Claudia Di Lullo, Nada Frasci, Donatella Gianfelici, Luciana Luppi, Fioretta Mari, Maria Teresa Mariotti, Mariapia Nardon, Pandeliza Papadaki, Giovanna Pellizzi, Teresa Ronchi, Pina Sinagra, Maira Torcia, Wanda Tucci.

MIME: Daniele Barraud, Mavi Busà, Yvonne Cartier, Rachèle Dassin, Florence De Moor, Barbara Marksity, Anne Morot-Sir, Irene Poujol

Regia di Giuseppe Di Martino - Musiche di Bruno Nicolai - Coreografie di Jacques Lecoq - Scena e costumi di Piero Zuffi

IONE

DI EURIPIDE

Traduzione di QUINTINO CATAUDELLA

ERMETE	Andrea Botic
IONE	Corrado Pani
CREUSA	Anna Miserocchi
XUTO	Ottorino Guerrini
VECCHIO SERVO	Carlo Ninchi
SERVO	Arnaldo Ninchi
PIZIA	Edda Valente
ATENA	Edmonda Aldini
PRIMA CORIFEA	Andreina Paul

CORO DI ANCELLE DI CREUSA: Serena Bassano, Anna Maria Bentivoglio, Graziella Canestrini, Alba Cardilli, Rita Cimara, Rosanna Cristiani, Claudia Di Lullo, Nada Frasci, Donatella Gianfelici, Angela Lavagna, Luciana Luppi, Fioretta Mari, Maria Teresa Mariotti, Mariapia Nardon, Pandeliza Papadaki, Giovanna Pellizzi, Teresa Ronchi, Pina Sinagra, Maira Torcia, Wanda Tucci

MIME: Daniele Barraud, Mavi Busà, Yvonne Cartier, Rachèle Dassin, Florence De Moor, Barbara Marksity, Anne Morot-Sir, Irene Poujol

Regia di Sandro Bolchi - Musiche di Gino Marinuzzi jr. - Coreografie di Jacques Lecoq - Scena e costumi di Piero Zuffi

ECUBA

DI EURIPIDE

Dopo la caduta di Troia, le navi greche, vittoriose, sono ancorate sulla costa del Chersoneso di fronte a Troia, in attesa del vento favorevole per salpare. Nell'accampamento si trovano, con la regina Ecuba, le altre prigioniere troiane e la figlia Polissena. Recita il prologo l'ombra di Polidoro, il minore dei figli di Priamo e di Ecuba, ucciso a tradimento dall'ospite Polimestore, re di Tracia. Egli appare in sogno, durante la notte, all'infelice Ecuba e si lamenta di non avere ancora sepoltura. La prima parte del dramma ha per argomento il sacrificio di Polissena, deciso dai greci, sulla tomba di Achille: la madre disperata la difende invano contro le artificiose parole di Ulisse. Ma Polissena decide di affrontare coraggiosamente il sacrificio, dichiarandosi pronta a morire piuttosto che vivere in servitù. Nella seconda parte, ad Ecuba, che si affretta a seppellire Polissena, riportano il corpo straziato di Polidoro, rinvenuto sulla spiaggia da un'ancella della vecchia regina. Con l'aiuto delle altre prigioniere troiane, Ecuba, dopo aver recitato alla perfezione continue finzioni, conduce entro la tenda il traditore Polimestore avido di tesori, lo acceca e ne sgozza i figli senza pietà. La sua terribile vendetta è compiuta.

La probabile data di composizione è quella del 424 a.C.

La tragedia, che si ispira al ciclo troiano, è divisa in due parti: la prima è relativa al sacrificio di Polissena; la seconda svolge la vendetta di Ecuba su Polimestore, re di Tracia, che le aveva ucciso il figlio Polidoro. E' dramma ineguale: la prima parte, dominata dalla figura di Polissena — eroica fanciulla che al disonore della schiavitù preferisce la morte —, supera di molto la seconda.

Ecuba, che è la protagonista del dramma, suscita ad un tempo, proprio per la sapienza del sondaggio psicologico di Euripide, pietà ed orrore. Tutta l'opera, colorita da ampi abbellimenti e toni musicali, che non può essere collocata certo alla pari delle Troiane, è tuttavia volta alla ricerca costante di un suo messaggio originale.



